

## Case e ospedali di comunità: come funziona la rete dell'assistenza territoriale dell'Asst Valle Olona

**Pubblicato:** Giovedì 22 Dicembre 2022



**Migliorare le liste d'attesa, evitare il ricorso al pronto soccorso, abbassare le percentuali di riospedalizzazioni, intercettare il bisogno prima che diventi acuto.** Sono questi gli obiettivi principali delle **case della comunità** che si stanno attivando sul territorio. Lo hanno spiegato il **direttore dell'Asst Valle Olona Eugenio Porfido** e il **direttore socio sanitario Marino dell'Acqua**. « Per anni, la medicina moderna ha investito sulla soddisfazione dei bisogni prioritari sulla base delle emergenze – spiega il direttore Porfido – oggi siamo in una fase, che definirei di postmoderna, che mira a **dare risposte ai bisogni dove si presentano**. Un esempio su tutti è l'investimento sulla telemedicina per curare al domicilio».

### AL CENTRO DELLA RETE DI ASSISTENZA E' IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE

Il territorio, dunque, torna a essere centrale nell'organizzazione della sanità: « **Al centro rimane il medico di medicina generale** ma attorno a lui verrà creata una rete dove sinergia e collaborazione saranno fondamentali. Entriamo in una **fase di dialogo e confronto tra ospedale e territorio**, dove ciascuno continuerà a svolgere il suo compito primario ( ospedale per acuti e territorio per cronicità e riabilitazione) in un'ottica di integrazione».

**Il primo compito che spetterà alle case di comunità sarà quella di descrivere i bisogni di un**

**territorio:** « Sarà un lavoro di indagine per andare a intercettare chi oggi è fuori dai radar sanitari – continua Porfido – chi è solo, non riesce a gestire la patologia, cioè quelle persone che poi hanno bisogno del pronto soccorso. **Pensiamo di riuscire così a individuare un 7/8 per cento di pazienti che nessuno si prende in carico.** Casi soprattutto sociali, che i comuni da soli non riescono a individuare»

Le case della salute, che sono state aperte o verranno attivate il prossimo anno, saranno dei punti di studio e di confronto : « Quest'anno lo abbiamo dedicato ad avviare le strutture – spiega bel direttore socio sanitario – **nel 2023 faremo decollare esperienze e sperimentazioni per ridurre la frammentazione dei servizi esistenti** per dare risposte il più possibile uniformi e concentrate ai cittadini».

Il compito di creare la rete territoriale e renderla rispondente alle esigenze di pazienti cronici o in riabilitazione spetterà ai **direttori di distretto**, appena nominati dal direttore dell'Asst Valle Olona.

## STUDIARE IL BISOGNO E PREDISPORRE LE RISPOSTE SUL TERRITORIO

Spetterà a loro il compito di **analizzare il bisogno, studiare le risposte, attivare i protocolli e i percorsi in un dialogo costante con i medici curanti**, prima di tutto ,e poi altri attori del settore sociale o socio assistenziale.

### IL DISTRETTO DI BUSTO ARSIZIO E CASTELLANZA



Alla guida del distretto più popoloso di Busto Arsizio e Castellanza è stata nominata la **dottoressa Antonella Scampini**, medico con specializzazione in igiene e medicina preventiva, dipendente della Valle Olona dal 2016. Coordinerà le **due case della salute di Busto**, quella hub e quella spoke, suddivise per tipologia di prestazione: da una parte quelle di tipo amministrativo ( patenti, scelta/revoca, ecc) dall'altra i servizi più prettamente sanitari, oltre alle future strutture di Castellanza e di Fagnano Olona. Tra le principali emergenze sul suo tavolo quella della **carenza dei medici curanti a Castellanza**: « A gennaio circa 5000 cittadini rimarranno scoperti. Stiamo provando diverse soluzioni

ma la mancanza di medici ci preoccupa».

## IL DISTRETTO DI GALLARATE



A Gallarate nominato il **dottor Claudio Iametti**, una vita intera spesa all'interno dell'azienda ospedaliera prima di passare al dipartimento di prevenzione dell'allora Asl di Varese. Sarà lui a guidare le **due case di comunità cittadine organizzate**, come quelle a Busto, suddivise per tipologia di prestazione: Villa Sironi in piazza Giovine Italia e in corso Leonardo Da Vinci. [Sempre a lui fa capo quella inaugurata la scorsa settimana a Cassano Magnago.](#)

## IL DISTRETTO DI SARONNO



A Saronno nominato l'unico "forestiero": si tratta del **dottor Luca Maffei che arriva da Brescia** dove ha maturato una lunga esperienza nelle professioni sanitarie per poi vincere il bando promosso dall'Asst Valle Olona. A lui fa capo **la casa della comunità di Saronno**, operativa da qualche mese, la sede di **via Adua a Caronno Pertusella** dove è operativo ogni venerdì l'ambulatorio dell'infermiere di comunità. **Caronno Pertusella e una sperimentazione avviata con i medici di medicina generale di Cislago** per la presa in carico dei pazienti fragili. Tra i progetti futuri anche quello di un'unità mobile con a bordo alcune delle figure mediche e sanitarie richieste per rispondere alle richieste dei cittadini nei singoli comuni di residenza.

## IL DISTRETTO DI SOMMA LOMBARDO



A Somma Lombardo, infine, nominata la **dottorssa Vittoria Frontuto**, a lungo direttrice del DAPSS della Valle Olona che coordinerà, oltre alla **casa di Lonate Pozzolo**, i **due ospedali di comunità che verranno attivati a Somma**: uno operativo da gennaio all'interno del Bellini e uno che verrà ricavato dalla palazzina di via Fuser, una volta ristrutturata, e che sarà destinata ai pazienti indicati dai medici curanti.

L'idea di concentrare i 40 letti dell'ospedale di comunità si collega **allo sviluppo futuro del Bellini che, una volta costruito l'ospedale unico, sarà il polo dedicato alla cronicità e alla riabilitazione.**

## **I VANTAGGI DEL NUOVO SISTEMA TERRITORIALE SI VEDRANNO NEI PROSSIMI ANNI**

**1362103 Abbiamo volutamente scelto dei direttori con professionalità ed esperienze differenti** – ha chiarito Porfido – perchè ciascuno metterà la propria visione e la propria esperienza per avviare progetti che poi verranno condivisi a livello di coordinamento. Le migliori attività saranno poi messe a sistema. Ci aspettiamo di avere i primi indicatori dopo un anno. Questo processo, però, avrà bisogno di tempo per essere avviato e sedimentato. Il cambiamento radicale ha bisogno di anni»

**Alessandra Toni**

[alessandra.toni@varesenews.it](mailto:alessandra.toni@varesenews.it)